

Il BikeMi sarà anche elettrico

Arriva la bici elettrica per chi abita in periferia, ben oltre la cerchia della linea 90-91, e vorrebbe comunque muoversi con il servizio di bikesharing. Ma soprattutto per i milioni di visitatori attesi per l'Expo 2015 che potranno raggiungere il sito di Rho-Pero anche a pedali. E non saranno soltanto i più allenati a farcela, grazie al nuovo prototipo di bicicletta con motore elettrico e a pedalata assistita, che è stato presentato ieri dal Comune in collaborazione con **Clearchannel** che già oggi gestisce le 3600 biciclette del BikeMi in città. Design e assemblaggio italiano, produzione cinese per le prime 1000 bici elettriche che saranno georeferenziate e dunque facilmente localizzabili attraverso una "app" dal proprio smartphone. Distribuite su 80 nuove stazioni che dalla città raggiungeranno il sito dell'Esposizione (13 chilometri) in totale si par-

Per Expo 2015 le bici a pedalata assistita affiancheranno quelle tradizionali

la di arrivare nel 2015 a 5.000 bici condivise, per un totale di 296 stazioni attive, a disposizione di milanesi e turisti, che potranno scegliere se effettuare l'abbonamento solo alle bici a pedali oppure anche a quelle con pedalata assistita. A onore del vero ancora manca la firma con Atm per i contratti di realizzazione, ma l'amministratore delegato di **Clearchannel**, Paolo Dosi non è affatto preoccupato. Insomma il sistema integrato ci sarà. Ieri a Palazzo Marino era presente, oltre all'assessore Maran, anche il direttore generale del ministero dell'Ambiente Corrado Clini che ha avuto parole di elogio per le politiche milanesi sulla mobilità. Resta, però, da capire come il servizio **E-bikeMi** (con la E di electric) possa non solo essere avviato ma mantenersi: per esempio dovrebbe avere un costo per i milanesi di circa 10 euro al mese. **(I.Sol.)**

